



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpia-cl-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.)

a.s. 2025/2026

Approvazione del Collegio dei docenti, delibera n. 5, Verbale del 30 giugno 2026

Approvazione del Consiglio di Istituto, delibera n. 10, Verbale del 30 giugno 2026

Sommario

1. Premessa e riferimenti normativi.....	2
1.1 Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale.....	2
1.2 Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0	3
1.3 Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico	3
2. Visione andragogica e principi etici per l'uso dell'IA	4
2.1 Centralità della persona adulta e apprendimento permanente.....	4
2.2 Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA.....	4
2.3 Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione.....	5
2.4 Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative	5
3. Obiettivi e ambiti di applicazione.....	5
3.1 Obiettivi formativi e didattici nel contesto CPIA	5
3.2 Obiettivi organizzativi e amministrativi.....	6
3.3 Ambiti di applicazione nella didattica	6
3.4 Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale	7
4. Governance del Piano e ruoli.....	7
4.1 Ruolo del Dirigente scolastico.....	8

4.2 Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale	8
4.3 Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza	9
4.4 Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie	9
5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità	9
5.1 Analisi dei fabbisogni formativi del personale	10
5.2 Piano di formazione interno	10
5.3 Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti	10
5.4 Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano	11
6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione	11
6.1 Azioni a breve termine	11
6.2 Azioni a medio e a lungo termine	12
6.3 Cronoprogramma indicativo per anno scolastico	12
7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano	12
7.1 Strumenti e indicatori di monitoraggio	13
7.2 Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione	13
7.3 Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano	13
7.4 Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica	14

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Caltanissetta-Enna non rappresenta solo un aggiornamento tecnologico, ma una scelta strategica per rispondere alla missione istituzionale di questi centri: garantire il diritto all'apprendimento permanente e l'elevazione dei livelli di istruzione della popolazione adulta e straniera garantendo una struttura flessibile dei percorsi.

1. Premessa e riferimenti normativi

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno delle attività educative e gestionali della scuola risponde alle più recenti politiche italiane ed europee per la transizione tecnologica e lo sviluppo delle competenze digitali e civiche. L'istituto intende guidare questo cambiamento con consapevolezza, senso di responsabilità e trasparenza, sfruttando i vantaggi dell'IA per elevare gli standard dell'offerta formativa e delle prestazioni amministrative. Questo processo avverrà ponendo sempre al centro la dignità umana e i diritti fondamentali, in piena sintonia con le indicazioni fornite dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

1.1 Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

Questo documento delinea la strategia del CPIA di Caltanissetta-Enna per fare dell'Intelligenza Artificiale un concreto supporto all'apprendimento permanente (*Lifelong Learning*). Lo scopo è arricchire il percorso formativo rivolto agli adulti, colmando i deficit di scolarizzazione e agevolando l'inclusione linguistica e sociale. Il PUIA persegue i seguenti obiettivi generali:

- incentivare un uso consapevole, etico e protetto dell'IA tra studenti, insegnanti e personale ATA, rispettando i criteri di trasparenza, equità, inclusione e parità di trattamento;

- ottimizzare i processi di apprendimento e valorizzare le doti, i talenti e le inclinazioni personali di ogni studente, anche mediante percorsi di studio su misura e sussidi tecnologici per l'inclusione;
- snellire e velocizzare i flussi di lavoro amministrativi e gestionali della scuola, incrementando l'efficacia delle prestazioni rivolte all'utenza interna e al territorio;
- consolidare le abilità digitali e di cittadinanza digitale, in perfetta armonia con i documenti programmatici nazionali ed europei e con i traguardi del PTOF.

Il PUIA è a tutti gli effetti parte integrante del PTOF, di cui specifica le azioni legate all'evoluzione tecnologica, salvaguardando l'autonomia della scuola e l'identità culturale e professionale dei vari corsi attivati.

1.2 Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0

Il PUIA si conforma alle strategie dell'Unione Europea in materia di competenze informatiche, innovazione scolastica e uso responsabile delle nuove tecnologie, muovendosi nel solco dell'applicazione del Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e delle campagne UE per la formazione digitale e lo sviluppo del pensiero critico. Sul piano nazionale, il Piano fa capo alle norme che sanciscono il fondamento giuridico per l'impiego dell'IA nelle scuole:

- il Piano Nazionale Scuola Digitale e i successivi decreti d'indirizzo per l'aggiornamento tecnologico della didattica;
- il Piano “Scuola 4.0” e i finanziamenti del PNRR destinati alla modernizzazione dei contesti di studio e all'alfabetizzazione digitale;
- l'AI ACT, ovvero il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024;
- la Legge n. 132 del 23/09/2025, recante “Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale”;
- il D.P.R. 263/2012 (Regolamento per l'istruzione degli adulti) e le connesse Linee Guida per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Lo scenario di riferimento si completa inoltre con i seguenti documenti d'indirizzo, che hanno guidato la stesura del presente testo:

- le Linee guida del Garante europeo del 3 giugno 2024;
- le Linee guida del MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Questi pilastri normativi delimitano il perimetro entro cui la scuola modella il proprio PUIA, adattandolo alle reali necessità dei corsisti e alle peculiarità del territorio locale.

1.3 Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Il PUIA nasce direttamente dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il quale fissa l'innovazione digitale e l'impiego maturo dell'IA come mete prioritarie per il triennio di riferimento, offrendone una traduzione pratica e operativa. I traguardi e i progetti delineati nel PUIA sono pienamente recepiti dal PTOF, muovendosi in sintonia con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM), specialmente per ciò che concerne:

- la crescita delle competenze chiave degli alunni, con un'attenzione mirata alle abilità informatiche e di cittadinanza;
- la modernizzazione delle metodologie di insegnamento e dell'assetto logistico, attraverso l'uso di spazi e strumenti multimediali avanzati;
- il progressivo miglioramento dei risultati didattici e l'abbattimento delle disuguaglianze di partenza, anche grazie all'inserimento mirato di applicativi basati sull'IA.

Il PUIA offre infine un contributo sostanziale alla Rendicontazione Sociale della scuola, documentando e verificando periodicamente le attività svolte, i traguardi raggiunti e l'impatto effettivo sul successo formativo degli studenti e sull'efficienza dei servizi erogati.

2. Visione andragogica e principi etici per l'uso dell'IA

Il nostro istituto promuove un modello di Intelligenza Artificiale basato sull'approccio antropocentrico, dove l'evoluzione complessiva dello studente, la salvaguardia della dignità personale, della libertà e dei diritti costituzionali di alunni, staff, famiglie e territorio rimangono prioritari. L'IA viene intesa esclusivamente come un dispositivo assistenziale per ottimizzare le attività scolastiche e gestionali, senza mai surrogare le competenze professionali di docenti, presidenza, DSGA e personale ATA. Il suo impiego si ispira a criteri di proporzionalità, trasparenza, etica e assoluta conformità con le leggi sulla tutela dei dati personali.

2.1 Centralità della persona adulta e apprendimento permanente

L'integrazione dell'IA all'interno del CPIA di Caltanissetta-Enna rifiuta i classici schemi di trasmissione pedagogica lineare, orientandosi piuttosto verso i cardini dell'andragogia. In questo contesto, l'IA opera come un acceleratore di autonomia per il corsista adulto, soggetto attivo e principale artefice della propria crescita culturale e professionale. Il Piano mette in risalto:

- Il patrimonio di esperienze come punto di partenza: l'IA viene sfruttata per fare emergere, mappare e valorizzare il bagaglio di conoscenze pregresse (sia formali che informali) possedute dall'adulto, agevolando la strutturazione del Patto Formativo Individuale (PFI).
- Approccio basato sul Problem-Solving: le tecnologie digitali e l'IA non vengono introdotte come astratto oggetto d'esame informatico, ma come risorse pratiche per superare ostacoli reali della quotidianità, del lavoro e della cittadinanza attiva (es. decodifica di testi burocratici complessi, traduzioni in tempo reale per favorire l'inclusione sociale, stesura e ottimizzazione del proprio Curriculum Vitae).

2.2 Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

La scuola si impegna a consolidare il senso critico della comunità scolastica nei confronti degli algoritmi, affinché studenti, insegnanti e assistenti amministrativi ne conoscano potenzialità, difetti e margini di rischio. L'IA viene descritta come un supporto tecnologico da vagliare con attenzione e mai come una risorsa infallibile: si incentiva la capacità di individuare pregiudizi algoritmici (*bias*), inesattezze, stereotipi e alterazioni informative, tanto nelle lezioni quanto nelle procedure degli uffici. I moduli di educazione civica digitale offriranno approfondimenti dedicati alle ricadute sociali dei sistemi di calcolo e all'etica applicata all'IA. Parallelamente, per il personale di segreteria verranno attivati corsi specifici sull'uso controllato dei sistemi di automazione, dei chatbot, dei software di archiviazione documentale e di gestione delle informazioni. Questo approccio sistematico mira a responsabilizzare gli utenti in ogni settore, escludendo qualsiasi delega passiva o acritica alle

tecnologie. Al contempo, il CPIA di Caltanissetta-Enna lavora attivamente per colmare il divario digitale (*digital divide*) e favorire la piena inclusione tecnologica della propria utenza.

2.3 Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione

La riservatezza delle informazioni e la sicurezza informatica costituiscono vincoli inderogabili per qualsiasi progetto legato all'IA, sia sul piano didattico sia su quello amministrativo, in totale accordo con il GDPR, le Linee guida del MIM e i provvedimenti del Garante della Privacy. I software impiegati per sbrigare le pratiche d'ufficio, gestire le iscrizioni, coordinare il personale, dialogare con il territorio o elaborare i dati interni devono rispettare rigorosamente i criteri di liceità, minimizzazione delle informazioni, vincolo delle finalità, oltre ai principi di *privacy by design* e *by default*. L'istituto privilegia l'adozione di piattaforme informatiche che offrano elevati standard di sicurezza, rendicontazione dei processi e monitoraggio umano, escludendo tassativamente funzioni invasive (come i sistemi di riconoscimento emotivo), profilazioni invasive o l'analisi ingiustificata di dati ultrasensibili. Viene inoltre garantita una comunicazione limpida e accessibile a studenti, famiglie, territorio e dipendenti riguardo gli scopi, i limiti e le modalità di utilizzo dell'IA negli uffici e nelle classi, a totale salvaguardia della trasparenza e della parità di trattamento.

2.4 Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

Il PUIA prende chiaramente atto dei pericoli potenziali legati all'uso delle tecnologie basate su IA, come la diffusione di fake news, la dipendenza tecnologica, il consolidamento di pregiudizi sociali, gli errori di calcolo procedurali, la perdita di controllo sulla privacy e i possibili danni ai diritti delle persone. Tali problematiche possono investire l'area didattica (es. validità dei contenuti prodotti, logiche di valutazione, riscontri agli studenti) così come l'area di segreteria (es. istruttorie e comunicazioni automatizzate, gestione documentale), imponendo una costante attività di monitoraggio preventivo e periodico. Di conseguenza, la scuola definisce — attraverso una specifica Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) — precise contromisure per contenere i rischi: selezione rigorosa dei software, definizione di protocolli interni per la supervisione umana delle procedure automatiche, verifica costante dei risultati forniti dagli algoritmi e aggiornamento continuo per docenti, dirigenza, DSGA e personale ATA. Sono inoltre attivati canali formali per segnalare anomalie o difetti nel funzionamento dell'IA, con la facoltà di bloccare immediatamente l'uso dei sistemi qualora si riscontrino minacce per la sicurezza dei dati, l'esattezza dei flussi amministrativi o la difesa dei diritti personali, assicurando che lo sviluppo tecnologico cammini sempre di pari passo con la tutela dell'essere umano.

3. Obiettivi e ambiti di applicazione

La scuola introduce l'Intelligenza Artificiale all'interno delle proprie attività didattiche e gestionali attraverso un piano strutturato e coerente. Lo scopo è duplice: ottimizzare l'apprendimento e l'inclusione degli studenti, e incrementare l'efficienza dei servizi amministrativi rivolti a tutta la comunità scolastica. Durante la fase di sperimentazione verranno definiti gli ambiti precisi in cui l'IA fungerà da assistente. Nello specifico, supporterà l'insegnamento delle varie materie, la programmazione didattica e la valutazione, oltre ad agevolare il lavoro della segreteria nella gestione del personale, nella comunicazione e nell'elaborazione dei dati. L'adozione di questa tecnologia avverrà sempre garantendo il pieno rispetto delle normative, dell'etica e della centralità dello studente e del personale.

3.1 Obiettivi formativi e didattici nel contesto CPIA

- Didattica Adattiva: Creazione di materiali multilivello per classi eterogenee (es. stessa UdA declinata per livelli Pre-A1, A1 e A2).

- Supporto al PFI: Automazione della fase di *screening* delle competenze pregresse per la definizione dei crediti formativi.
- Inclusione Linguistica: Uso di traduttori neurali e strumenti di sintesi vocale per l'accesso ai contenuti da parte di studenti analfabeti o con scarse competenze in L2.
- Primo Livello: Integrazione dell'IA per lo sviluppo di competenze trasversali richieste dal mercato del lavoro (uso dell'IA generativa per la produttività professionale);

Tali obiettivi sono declinati nei curricoli, nei progetti di istituto e nei percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale, in coerenza con gli indirizzi di studio, con il PTOF e secondo quanto previsto dal progetto Pharos-AI.

3.2 Obiettivi organizzativi e amministrativi

Dal punto di vista gestionale, la scuola adotta l'Intelligenza Artificiale per rendere più efficienti i servizi di segreteria e l'amministrazione. L'obiettivo principale è alleggerire il carico di lavoro burocratico, consentendo al personale di dedicarsi maggiormente alle relazioni umane e ad attività di alto valore educativo.

Nello specifico, il Piano per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (PUIA) punta a:

- Snellire il lavoro d'ufficio: automatizzare le mansioni ripetitive — come la stesura iniziale di circolari, l'organizzazione dei documenti, la compilazione di moduli e l'esame preliminare delle pratiche — garantendo comunque un controllo costante da parte del personale.
- Ottimizzare la comunicazione esterna: rendere lo scambio di informazioni con le famiglie e il territorio più veloce e chiaro, sfruttando anche sistemi di traduzione che facilitino l'inclusione linguistica.
- Agevolare la pianificazione strategica: fornire alla dirigenza, al DSGA e agli uffici un supporto nell'analisi dei dati scolastici (voti, assenze, bisogni formativi), così da poter prendere decisioni tempestive e basate su indicatori concreti.

Qualsiasi applicazione tecnologica in ambito amministrativo viene pianificata e gestita in totale accordo con il GDPR, le direttive del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e le tutele del Garante della Privacy, assicurando il principio di minimizzazione dei dati e lasciando l'ultima parola decisionale all'uomo.

3.3 Ambiti di applicazione nella didattica

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle attività didattiche avviene in modo progressivo e sperimentale, seguendo le direttive del Ministero.

Nello specifico, la tecnologia viene impiegata secondo cinque direttrici principali:

- Oggetto di apprendimento: sviluppo di percorsi interdisciplinari per spiegare agli studenti il funzionamento di dati, algoritmi e modelli, affrontando anche i temi dei *bias* (pregiudizi dei software) e dell'AI Act. Tali moduli si integrano nelle discipline STEM, nell'informatica, nell'educazione civica e nei percorsi PCTO.
- Assistente alla programmazione: supporto ai docenti nella creazione di unità di apprendimento, compiti, simulazioni e dispense, fermo restando che ogni risorsa viene verificata e validata dall'insegnante.

- Studio su misura e feedback: utilizzo di piattaforme didattiche che si adattano al ritmo di ogni studente, offrendo verifiche calibrate e risposte in tempo reale sotto la supervisione del docente.
- Supporto a valutazione e monitoraggio: uso di applicativi per analizzare i risultati della classe e strutturare rubriche valutative, mantenendo la totale responsabilità del voto in capo al docente.
- Integrazione nella FAD (Formazione a Distanza): in linea con le regole dei CPIA (che prevedono fino al 20% di ore a distanza), l'IA agisce come un tutor virtuale attivo h24, che segue lo studente nello studio autonomo e fornisce riscontri immediati anche fuori dall'orario delle lezioni.

L'adozione di ogni singola tecnologia viene ufficialmente approvata dagli organi collegiali, garantendo la coerenza con i criteri etici del PUIA e con i regolamenti sulla privacy della scuola.

3.4 Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale coinvolge anche l'area organizzativa e gestionale della scuola, attraverso l'introduzione progressiva e il monitoraggio costante di specifiche applicazioni.

I settori di intervento principali riguardano:

- Servizi di segreteria (didattica e amministrativa): supporto nella stesura preliminare di circolari, avvisi e comunicazioni ufficiali, garantendo la coerenza con i formati dell'istituto; facilitazione nell'archiviazione digitale e nel reperimento rapido dei documenti.
- Pianificazione delle attività e delle risorse: utilizzo di applicativi per supportare la formulazione degli orari delle lezioni, dei turni di vigilanza e della ripartizione delle aule, affidando sempre l'approvazione definitiva ai referenti preposti.
- Elaborazione dati e monitoraggio: strumenti per la raccolta e la visualizzazione grafica di informazioni su frequenza, iscrizioni, esiti didattici e progetti. Tali report supportano la compilazione di RAV, PdM, Rendicontazione sociale e la pianificazione strategica.

Per ciascuna attività è assicurato il controllo continuo da parte delle figure di riferimento (Dirigente, DSGA, assistenti amministrativi), ai quali spetta la facoltà di modificare le proposte dei software. Viene inoltre garantita la tracciabilità delle procedure, in linea con le direttive nazionali sulla sicurezza e la responsabilità dell'IA nella PA.

4. Governance del Piano e ruoli

La gestione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA) si basa su una precisa ripartizione di compiti e responsabilità tra tutte le componenti scolastiche. Questa struttura assicura che l'introduzione delle tecnologie digitali sia etica, responsabile e sostenibile, sia nelle aule che negli uffici. La scuola promuove una stretta sinergia tra la dirigenza, i professori, il personale ATA, gli studenti, le famiglie e i partner esterni, valorizzando il ruolo degli organi collegiali e del team per l'innovazione digitale. Considerata la particolare platea di utenti del CPIA — che comprende frequentemente richiedenti asilo e soggetti in condizioni di vulnerabilità — la gestione dei dati personali attraverso l'IA sarà guidata da criteri di estrema prudenza. Si esclude qualsiasi forma di profilazione discriminatoria e si garantisce una tutela rigorosa dei dati sensibili e biometrici, in piena conformità con le tutele previste dal GDPR.

4.1 Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico riveste un ruolo di guida strategica nella pianificazione, applicazione e verifica del PUIA, garantendo la piena coerenza con l'Atto di indirizzo e il PTOF.

A questa figura competono le seguenti responsabilità:

- Guida etica e normativa: indirizzare l'istituto verso un impiego responsabile, sicuro e deontologico dell'IA, vigilando sull'osservanza delle leggi e delle Linee guida del Ministero.
- Selezione dei fornitori e privacy: orientare l'acquisto di software verso gestori conformi al GDPR e redigere la specifica Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) per stimare i rischi dei singoli utilizzi.
- Coordinamento del personale: regolamentare le modalità d'uso della tecnologia e istituire un Gruppo di lavoro dedicato all'IA, incentivando la collaborazione tra insegnanti, personale ATA e DSGA.
- Abilitazione al trattamento dati: provvedere alla formazione e alla formale autorizzazione del personale scolastico (docenti e ATA) per la gestione dei dati personali legati ai progetti attivati.
- Integrazione documentale e trasparenza: assicurare il collegamento tra il PUIA e i documenti strategici della scuola (PTOF, RAV, PdM, privacy), occupandosi della rendicontazione periodica di fronte agli organi collegiali e alle famiglie.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Dirigente può impiegare l'IA come supporto per l'analisi dei dati e la pianificazione, fermo restando che la responsabilità finale di ogni decisione didattica o gestionale rimane esclusivamente in capo alla sua persona.

4.2 Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale

La scuola si dota di un apposito Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale. Il team è guidato dal Dirigente Scolastico e vede la partecipazione dell'Animatore Digitale (o Referente per la transizione digitale), di docenti delle varie aree disciplinari, del DSGA e di una rappresentanza del personale ATA. Laddove necessario, il gruppo può avvalersi della consulenza del DPO (Responsabile della protezione dei dati) e di specialisti come lo Chief AI officer (CAIO) e l'AI Consultant.

Le funzioni principali del Gruppo di lavoro sono:

- Pianificazione e verifica: curare la stesura iniziale, la revisione periodica e l'analisi dei risultati del PUIA.
- Coordinamento dei progetti: guidare le sperimentazioni collegate all'IA sia sul versante dell'insegnamento sia su quello della gestione degli uffici.
- Condivisione delle competenze: favorire lo scambio delle migliori esperienze e la raccolta dei materiali, stimolando il dialogo interno tra le aree della segreteria e i dipartimenti didattici.

In questo scenario, l'Animatore Digitale e il Team per l'innovazione operano — in linea con il PNSD — come figure di supporto pratico, occupandosi della formazione interna e dell'assistenza ai colleghi per l'uso dei software di IA. Svolgono inoltre un'attività di affiancamento operativo al Dirigente Scolastico per tutte le funzioni di sua competenza. In sintesi:

- Dirigente Scolastico: garante della conformità etica e normativa (GDPR/AI Act).

- Team Innovazione (Team IA, Animatore Digitale e altre figure di riferimento): seleziona i tool, monitorano le sperimentazioni e offrono supporto tecnico-metodologico.
- Referenti di Sede/Punto di Erogazione: Adattano le linee guida del piano alle specificità territoriali (es. sedi carcerarie o punti remoti).
- Docenti Mentor: Esperti di materia che validano i contenuti generati dall'IA per garantirne l'accuratezza scientifica.

4.3 Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il personale amministrativo rivestono un ruolo strategico nell'applicazione dell'Intelligenza Artificiale ai flussi gestionali e alla segreteria digitale.

Nello specifico, le loro funzioni prevedono di:

- Individuare le aree di intervento: cooperare all'analisi e alla mappatura delle attività d'ufficio che possono trarre vantaggio dall'IA, quali l'archiviazione dei documenti, la corrispondenza, la modulistica e l'elaborazione dei dati.
- Definire i protocolli di sicurezza: collaborare alla stesura di linee guida interne che assicurino la costante supervisione umana, la tracciabilità delle operazioni e la sicurezza dei sistemi automatizzati.
- Verificare l'andamento operativo: concorrere alla valutazione dei vantaggi e dei punti deboli riscontrati nell'uso dell'IA nelle attività di segreteria, suggerendo modifiche e soluzioni correttive.

Parallelamente, il Responsabile della protezione dei dati (DPO) e i referenti per la sicurezza informatica e la privacy affiancano la dirigenza e il Gruppo di lavoro. Il loro compito è supervisionare l'analisi dei rischi, garantire la conformità al GDPR e alle direttive specifiche sull'IA, e predisporre le necessarie misure di tutela dei dati.

4.4 Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie

Gli organi collegiali guidano l'adozione del PUIA esercitando le rispettive competenze: il Collegio dei docenti approva le linee guida pedagogiche e didattiche, inserendo l'uso dell'IA nella programmazione annuale e nei progetti d'istituto, e ne verifica i risultati formativi; il Consiglio di istituto stabilisce invece gli indirizzi strategici, finanziari e gestionali indispensabili per concretizzare il Piano, salvaguardando l'autonomia della scuola. Il percorso si sviluppa secondo il principio della corresponsabilità educativa, integrando insegnanti, alunni e famiglie attraverso incontri informativi, indagini conoscitive e dibattiti incentrati sui vantaggi e sui potenziali rischi di queste tecnologie. Al fine di rafforzare le competenze interne e migliorare la gestione del PUIA, la scuola promuove l'adesione a reti di istituti, accordi territoriali, programmi nazionali (come i moduli di Scuola Futura) e partnership scientifiche con università e centri di ricerca. Infine, data la natura geograficamente diffusa del CPIA di Caltanissetta-Enna, il Gruppo di Lavoro verificherà l'implementazione dell'IA in tutte le sedi collegate, assicurando la parità di accesso agli strumenti tecnologici in ogni singolo punto di erogazione del servizio.

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità

L'aggiornamento e la crescita professionale di insegnanti, personale ATA, Dirigente e DSGA costituiscono il motore fondamentale per l'applicazione e il successo del Piano d'Istituto per

l'Intelligenza Artificiale. La scuola pianifica e incentiva percorsi di formazione continua volti a unire le competenze pratiche e tecnologiche con le dimensioni educative, gestionali, deontologiche e normative. Tali iniziative sono programmate in stretta sinergia con il PTOF e nel pieno rispetto delle Linee guida del MIM.

5.1 Analisi dei fabbisogni formativi del personale

Con cadenza annuale, la scuola mappa le necessità formative legate all'Intelligenza Artificiale. Questa indagine coinvolge l'intera comunità (insegnanti, personale ATA, DSGA e Dirigente) e si realizza attraverso questionari dedicati, interviste mirate e il confronto all'interno dei dipartimenti e del Collegio. Nello specifico, lo studio prende in esame:

- il grado di partenza delle competenze digitali e la reale confidenza con le tecnologie di IA;
- le necessità peculiari delle singole aree disciplinari e dei diversi settori della segreteria;
- i traguardi di crescita stabiliti nel RAV, nel Piano di Miglioramento (PdM) e nella programmazione formativa generale della scuola.

I dati raccolti servono a indirizzare lo sviluppo del piano di formazione per l'anno scolastico, strutturando corsi differenziati in base ai diversi livelli di partenza.

5.2 Piano di formazione interno

Sulla scorta delle esigenze emerse, l'istituto organizza un programma formativo interno basato su approcci pratici come laboratori, workshop, gruppi di ricerca-azione (*comunità di pratica*) e attività di affiancamento tra colleghi (*tutoring*). Queste attività, integrabili in futuri progetti finanziati, si concentrano principalmente su:

- l'applicazione didattica di sistemi di IA (generativa e di analisi dati) per supportare i docenti nell'ideazione, personalizzazione e monitoraggio dei percorsi degli alunni;
- l'uso dei software di IA per l'archiviazione digitale, l'ottimizzazione del lavoro d'ufficio e la stesura preliminare di documenti e avvisi istituzionali;
- lo studio delle regole su privacy, cybersicurezza ed etica applicate all'elaborazione dei dati sensibili nel contesto scolastico.

Il coordinamento, la raccolta e l'archiviazione dei materiali prodotti sono affidati al Team per l'innovazione digitale e al Gruppo di lavoro per l'IA, con lo scopo di promuovere la libera circolazione delle buone pratiche tra il personale.

5.3 Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti

L'istituto valorizza i canali di aggiornamento esterni attivi a livello locale e nazionale. A questo scopo, incentiva l'adesione a corsi attivati dal Ministero (MIM), moduli presenti sulla piattaforma *Scuola Futura*, accordi di rete con altre scuole, università e centri di ricerca accreditati. Le aree di maggiore interesse comprendono:

- i finanziamenti del PNRR e le azioni del Piano Scuola 4.0 mirati allo sviluppo di abilità digitali, ambienti di apprendimento innovativi, dematerializzazione e IA;
- i laboratori territoriali e le attività di ricerca per l'integrazione dell'IA nelle singole materie o in progetti multidisciplinari;

- i percorsi formativi specifici per lo staff di segreteria e per la dirigenza, volti alla modernizzazione dell'assetto gestionale e organizzativo della scuola.

Questo tipo di apertura verso l'esterno consente di innalzare la qualità delle competenze diffuse nell'istituto e di mantenere il PUIA costantemente aggiornato rispetto alle novità tecnologiche e legislative.

5.4 Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

Per fare in modo che il PUIA resti efficace e attuale nel lungo periodo, la scuola prevede una verifica costante dei percorsi formativi e dei traguardi professionali, misurandone l'impatto reale sui risultati degli studenti e sull'efficienza della segreteria. Al termine di ogni anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'IA, lavorando in sinergia con il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto e la segreteria, si occupa di:

- esaminare i traguardi raggiunti, i punti deboli e i bisogni emergenti legati all'uso quotidiano dell'IA nelle classi e negli uffici;
- rimodulare il piano formativo inserendo nuovi applicativi, metodologie educative e aggiornamenti normativi;
- elaborare le proposte di modifica per il PUIA e il PTOF, mantenendo l'allineamento con il RAV e il PdM.

La stabilità del Piano è supportata da una pianificazione economica e strumentale a lungo termine (tramite risorse PNRR, fondi del PTOF e bilancio interno), dal consolidamento di alleanze territoriali e dalla crescita graduale delle professionalità interne, trasformando l'innovazione tecnologica in un elemento strutturale della scuola.

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione

L'applicazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si sviluppa attraverso fasi operative graduali, destinate a coinvolgere l'intera comunità scolastica. In linea con il PTOF, il progetto segue una programmazione di durata triennale, supportata da verifiche a cadenza annuale. Le attività programmate, coordinate dal Dirigente Scolastico e dal Gruppo di lavoro per l'IA con la supervisione degli organi collegiali, interesseranno parallelamente sia l'area didattica sia la gestione organizzativo-amministrativa.

6.1 Azioni a breve termine

Durante il primo anno di attività, il PUIA si focalizzerà sull'avvio delle procedure, concentrandosi su fasi di studio, progettazione e sui primi test sul campo. Nello specifico, si provvederà a:

- istituire o aggiornare i membri del Gruppo di lavoro per l'IA, definendo al contempo la strategia comunicativa per informare docenti, personale ATA, studenti e famiglie;
- esaminare il contesto di partenza, mappando i bisogni formativi del personale, le infrastrutture tecnologiche disponibili, le attuali metodologie didattiche e i flussi della segreteria;
- redigere la prima versione ufficiale del PUIA (v. 1.0) da sottoporre all'approvazione degli organi collegiali per l'integrazione nel PTOF e nei restanti documenti formali dell'istituto;
- avviare i primi moduli di alfabetizzazione informatica per insegnanti, impiegati amministrativi e dirigenza, incentrati sull'utilizzo responsabile dell'IA e sui connessi vincoli etici e legali;

- avviare le prime sperimentazioni (sulla base di scenari d'uso preventivamente concordati) in una selezione di classi pilota e in ambiti di segreteria a basso impatto di rischio (come la scrittura di bozze per gli avvisi o l'organizzazione digitale dei documenti), sotto il costante controllo del personale.

Prima della chiusura dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro redigerà una relazione consuntiva per evidenziare i risultati positivi, risolvere le criticità emerse e stabilire i traguardi per l'anno successivo.

6.2 Azioni a medio e a lungo termine

Nel corso del secondo e del terzo anno, il PUIA passerà a una fase di consolidamento, puntando a un inserimento strutturato e permanente delle tecnologie digitali nella vita della scuola tramite interventi progressivi ma costanti. In quest'ottica, gli obiettivi a medio e lungo termine convergono in un solo piano d'azione che comprende: l'approfondimento della formazione (a livello intermedio e specialistico) per insegnanti, assistenti amministrativi, DSGA e Dirigente; l'estensione progressiva dell'uso dell'IA a tutte le classi e indirizzi, attraverso moduli didattici e percorsi tra le materie ormai consolidati; l'adozione sistematica di applicativi volti a personalizzare lo studio, supportare la valutazione formativa e monitorare i progressi degli alunni; l'integrazione definitiva dell'IA nei flussi della segreteria digitale attraverso protocolli definiti, mansioni precise e standard qualitativi chiari; la creazione di reti di cooperazione e gruppi di ricerca (*comunità di pratica*) con altri istituti, università e soggetti del territorio. Questa fase di sviluppo sarà sostenuta da un piano finanziario e strumentale pluriennale (anche grazie alle risorse del PNRR e del Piano Scuola 4.0) e da verifiche periodiche del PUIA e del PTOF. L'obiettivo è fare in modo che l'innovazione tecnologica non sia un intervento isolato, ma diventi parte stabile della cultura d'istituto.

6.3 Cronoprogramma indicativo per anno scolastico

L'attuazione del PUIA prevede per ogni anno scolastico una tabella di marcia operativa che definisce scadenze, compiti e risorse per ciascuna attività principale.

A titolo indicativo, l'andamento del primo semestre di ogni anno prevede:

- la convalida o l'eventuale rinnovo dei membri del Gruppo di lavoro e del testo del PUIA;
- la selezione e la regolamentazione dei progetti specifici per i quali la valutazione d'impatto della privacy (DPIA) confermi l'assenza di rischi significativi;
- la stesura del programma di formazione per l'anno in corso;
- l'avvio delle campagne informative e degli incontri con la comunità scolastica.

Durante il secondo semestre si procederà invece a:

- svolgere i corsi di formazione programmati; attivare o proseguire le sperimentazioni nelle aule e negli uffici; compiere una prima verifica intermedia raccogliendo dati e opinioni sul campo;
- allargare o stabilizzare i progetti che hanno dato buoni risultati; elaborare le relazioni finali di monitoraggio; formulare le proposte di aggiornamento del PUIA e del PTOF in vista dell'anno scolastico successivo.

7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano

La verifica e la valutazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale costituiscono una fase essenziale del percorso di sviluppo della scuola. Tali attività avvengono in modo sistematico, basandosi su principi di trasparenza, coinvolgimento attivo della comunità e quantificabilità dei

traguardi raggiunti. Le operazioni di controllo esamineranno in parallelo sia l'efficacia dell'IA sui risultati degli studenti e sulle metodologie d'insegnamento, sia le ricadute sull'efficienza della macchina amministrativa, garantendo la coerenza con il RAV, il Piano di Miglioramento (PdM) e la rendicontazione sociale.

7.1 Strumenti e indicatori di monitoraggio

Per analizzare lo stato di attuazione del PUIA, la scuola ricorre a un sistema integrato di strumenti qualitativi e quantitativi — come indagini conoscitive, schede di osservazione sul campo, dati sull'effettivo impiego dei software e studi dei flussi di lavoro — utili a misurare l'evoluzione dei progetti e i traguardi intermedi. Nello specifico, vengono stabiliti parametri di valutazione legati a:

- la percentuale di partecipazione di insegnanti, studenti e assistenti amministrativi alle iniziative basate sulle tecnologie di IA;
- il livello di soddisfazione e il progresso percepito per quanto riguarda l'efficacia delle lezioni, l'adattamento dello studio sui bisogni dell'alunno e lo snellimento delle mansioni d'ufficio;
- la regolarità e la natura d'uso degli applicativi di IA, vigilando con attenzione sull'osservanza dei protocolli di sicurezza e di tutela della privacy.

La scelta di tali parametri è effettuata in perfetta armonia con i criteri del sistema nazionale di valutazione scolastica e con le caratteristiche peculiari del Piano d'istituto.

7.2 Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione

Con cadenza almeno annuale, il Gruppo di lavoro per l'IA redige un bilancio consuntivo sui risultati del Piano, incrociando le informazioni raccolte con i traguardi prefissati. L'analisi prende in esame:

- le ricadute sul percorso di studio degli alunni (andamento dei voti, interesse, motivazione, sviluppo delle competenze digitali ed educazione civica digitale), avvalendosi anche di riscontri diretti e pratiche di autovalutazione;
- l'evoluzione della professionalità del corpo docente, misurando il livello di innovazione nelle metodologie d'aula, la dimestichezza con il digitale e il reale aiuto percepito grazie all'uso dell'IA;
- i vantaggi ottenuti e i punti deboli riscontrati nella gestione interna e nei flussi della segreteria (velocizzazione delle pratiche, tempistiche di risposta, efficacia delle comunicazioni).

I dati emersi da questa valutazione vengono esaminati e discussi in sede di organi collegiali per orientare le successive strategie formative, gli stanziamenti economici e l'assetto organizzativo generale della scuola.

7.3 Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano

Sulla base degli esiti del monitoraggio e della valutazione, il testo del PUIA viene rivisto con frequenza almeno annuale, aggiornandone ove necessario le finalità, le attività, i software dedicati, le scadenze e i criteri di misurazione. Questo iter prevede:

- la raccolta di suggerimenti e proposte di miglioramento da parte di insegnanti, personale ATA, studenti e famiglie, realizzata anche tramite sondaggi e incontri di confronto;
- la redazione, a cura del Gruppo di lavoro per l'IA, di una bozza di aggiornamento del regolamento (rilasciando le release successive: v. 2.0, 3.0, ecc.) da sottoporre al voto del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto;

- l'allineamento strategico con il RAV, il PdM e il PTOF durante le fasi di aggiornamento triennale, garantendo una perfetta coerenza tra le scelte generali della scuola e l'uso delle tecnologie.

Ogni singola modifica viene formalmente protocollata e conservata tra gli atti formali della scuola, fungendo da documentazione utile sia per la rendicontazione sociale sia per le verifiche ispettive collegate ai progetti finanziati (come PNRR e Piano Scuola 4.0).

7.4 Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica

La scuola assicura la piena accessibilità alle finalità, alle fasi operative e ai risultati raggiunti dal PUIA, nel totale rispetto delle norme sulla pubblicità degli atti amministrativi e sulle tutele della privacy. I documenti chiave (il testo aggiornato del Piano, le sintesi delle verifiche periodiche e i report sui traguardi significativi) sono pubblicati sul portale web dell'istituto in formati facilmente consultabili da utenti esterni ed interni. La rendicontazione dei traguardi raggiunti attraverso l'uso dell'IA confluisce organicamente nella Rendicontazione Sociale presentata al termine del triennio di riferimento. Questo passaggio mette in luce l'apporto concreto del PUIA al raggiungimento delle priorità e dei traguardi generali stabiliti nel RAV e nel PTOF. In questo modo, l'introduzione dell'IA a scuola resta costantemente legata a una verifica pubblica, condivisa e trasparente, a tutela della qualità del servizio scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Giovanni Bevilacqua)

Firmato digitalmente